



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

Maria ci insegna a tessere fiducia in tutti gli ambienti di vita

Urbino

DI GIUSEPPE MAGNANELLI

La maestosa Cattedrale di Urbino ha fatto da cornice, il 27 dicembre scorso, alla chiusura dell'Anno Giubilare 2025. L'Anno Santo per la Chiesa è un tempo speciale di grazia, riconciliazione e perdono dei peccati, che non cambia ciò che è stato, ma rende possibile un futuro nuovo. Il primo Giubileo della storia cristiana è stato introdotto da papa Bonifacio VIII nel 1300 e si è focalizzato sul perdono divino e sulla santificazione. Molti hanno partecipato al solenne rito, provenienti dalle diverse Unità Pastorali dell'Arcidiocesi. Quale bilancio? Qualsiasi giudizio umano rischia di essere parziale. Il motto era "Pellegrini di speranza". Siamo stati veramente pellegrini in questo tempo di cammino verso Cristo, anche se il mondo fa di tutto per oscurare il volto di Dio? Dato che l' "amore" è la misura del cristiano, per fare un positivo bilancio occorre verificare se questa virtù l'abbiamo rapportata o meno, al nostro agire quotidiano.

La Santa Famiglia. Il solenne rito di chiusura del Giubileo, coinciso con la festività della Santa Famiglia, ha permesso all'Arcivescovo ha colto l'occasione per approfondire la figura di San Giuseppe quale emerge nel vangelo di Matteo, nell'atto di prendere difficili decisioni per custodire la vita di Gesù e di Maria. «Giuseppe», ha detto mons. Salvucci, «legge la realtà con l'intelligenza della fede e prende decisioni coraggiose e concrete senza badare a sé, ma solo al bene della famiglia, in obbedienza alla volontà del Padre. Ogni famiglia cristiana è una piccola chiesa se si apre alla luce e alla presenza del Signore e la custodisce da tutto quello che la minaccia. Come stanno le nostre famiglie? C'è in esse un po' di spazio per la fede in Cristo Gesù? E i padri? Dove sono? Oggi gli esperti parlano dell'assenza dei padri. Credo che guardare alla Santa Famiglia di Nazareth, fondata sulla presenza di Cristo, possa sostenere la voglia di famiglia e il coraggio di spendersi per essa».

Omaggio alla Vergine. Chiuso l'Anno Giubilare, la Chiesa ci propone, all'inizio del nuovo anno, di celebrare Maria, come Madre di Dio. Ella, all'annuncio dell'angelo ha risposto: «Ecco la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola». «Tutta la vita di Maria», ha sottolineato l'Arcivescovo, «è ani-

Chiusura dell'Anno Giubilare 2025

Molti fedeli hanno partecipato in Cattedrale, alla solenne celebrazione conclusione dell'Anno Santo, tempo speciale di grazia, riconciliazione e perdono



mata dalla fiducia. Nell'accogliere Gesù, diventa madre della speranza e ci insegna come custodirla sia l'unico modo per generare in noi fiducia in Dio, ma anche tra noi. Maria ci insegna a tessere fiducia: nelle relazioni familiari, nella società, nella scuola, negli ambienti di lavoro, nelle Istituzioni. Chi è animato dalla fiducia è costruttore di pace, sa custodirla con umiltà e perseveranza e sa testimoniarla». Nell'omelia è stato anche ricordato il messaggio di papa Leone XIV per la LIX Giornata Mondiale della Pace, dal tema

«Verso una pace disarmante e disarmata», con l'auspicio di perseguire l'obiettivo di un disarmo, raggiungibile soltanto «attraverso il rinnovamento del cuore e dell'intelligenza» e con la consapevolezza che la vera pace è possibile costruirla nella vicendevo fiducia. Al termine della celebrazione c'è stato il tradizionale affidamento della Città alla Vergine, davanti all'immagine della Madonna di San Luca, in «Largo San Crescentino». I Vigili del Fuoco hanno onorato la venerata immagine, ponendo un cuscino di fiori.



Unità Pastorale del Foglia

DI ANDREAS FASSA

A Sassocorvaro la Festa della famiglia

Per le comunità di Borgo Massano, Ca' Gallo, Montecalvo, Schieti con Ca' Mazzasette e Sassocorvaro, che compongono l'Unità Pastorale del Foglia, la festa del Battesimo di Gesù, celebrata domenica scorsa 11 gennaio, resterà memorabile. Le prime due edizioni della "Festa della Famiglia" sono state infatti incastonate come perle preziose proprio in questa ricorrenza liturgica che segna il passaggio dalle feste natalizie al tempo ordinario che ci condurrà alla quaresima. Con due collocazioni differenti: lo scorso anno a Montecalvo e quest'anno a Sassocorvaro. In entrambi i casi procrastinate rispetto alla collocazione "normale", nella festa della Santa Famiglia, la domenica dopo Natale. E sempre a motivo di altrettanti importanti appuntamenti giubilari: rispettivamente l'inaugurazione e la conclusione diocesana dell'Anno Santo della Speranza. Per l'Unità Pastorale del Foglia la festa della Famiglia, con la relativa celebrazione dei giubilei matrimoniali, sta prendendo davvero piede e sta diventando una tradizione. Un grazie sentito ai confratelli sacerdoti (don Romano, don Jobi e don Damaso) che l'hanno caldeggiata ed ai molti laici che si son dati da fare per darle concretezza. Merita di essere sottolineata,

infine, una nota non secondaria: si respira proprio profondo e proficuo il dialogo tra l'UP e l'équipe diocesana di Pastorale della Famiglia. Come ogni evento importante, la preparazione della Festa della Famiglia ha richiesto mesi di incontri e contatti in équipe, con le famiglie, i pubblici esercizi e le pubbliche amministrazioni. Alla fine, il giorno della festa è arrivato: emozionati, convinti e (perlopiù) senza lasciarsi intimorire dall'improvvisa nevicata mattutina, organizzatori, sacerdoti, sposi "quasi" novelli e fedeli provenienti da tutte le parrocchie della zona hanno gremito la chiesa parrocchiale di san Giovanni Battista, aspettando l'arcivescovo, mons. Sandro Salvucci, il quale nell'omelia ha esortato ad aguzzare lo sguardo e ad accorgersi che il Signore ha davvero squarciato i cieli, facendosi così nostro compagno di viaggio. Al termine della celebrazione il sindaco di Sassocorvaro-Auditore, Daniele Grossi, ha portato alle coppie presenti i saluti del Comune ed ha augurato di non dimenticare mai la parola più bella e più difficile del mondo: l'Amore. Pensieri profondi e da tutti molto apprezzati. Un fraterno momento conviviale ha suggellato un giorno di festa sicuramente da ricordare.

L'impronta
della Bcc del Metauro
sul territorio



BCC METAURO
GRUPPO BCC ICCREA
www.metauro.bcc.it